

MAROSTICA SUMMER/2. E stasera un nuovo viaggio col Galà che vedrà all'opera 55 musicisti

Basso e l'Orchestra Sinfonica Italiana Vibrazioni da Puccini ai Duran Duran

Floriana Pigato
MAROSTICA

La sua bacchetta non conosce distinzione di genere né di palcoscenico. Dalla tv ai teatri, dall'opera lirica al pop e rock sinfonico, nei suoi concerti universi musicali diversi si incontrano, creano un'intesa. Sale stasera alle 21 sul palco di Marostica il direttore d'orchestra **Diego Basso** che, assieme ai 55 musicisti dell'Orchestra Ritmica Sinfonica Italiana, fondata 10 anni fa, torna a firmare il Gran Galà di apertura del Summer Festival. Ha in serbo uno spettacolo inedito e annuncia anche una sorpresa in programma a settembre per "Opera on Ice", il grande evento sul ghiaccio in piazza degli scacchi. **Diego Basso** è reduce dal ruolo come direttore d'orchestra e musicale di "Sanremo Young", dopo la partecipazione alle produzioni televisive "Viva Mogol!" su



Diego Basso mentre dirige l'Orchestra Ritmica Sinfonica Italiana

Rai 1 e "Music" su Canale 5, per le quali ha diretto l'orchestra e ha curato l'arrangiamento di brani interpretati da grandi artisti. Ha diretto l'orchestra per il tour europeo "Notte Magica" e alcune tappe del tour italiano e nordamericano de "Il Volo". Sarà uno spettacolo particola-

re, un excursus dalla musica classica al pop e rock sinfonico. Da Verdi e Puccini arriveremo agli Europe e ai Duran Duran, passando per il musical, lo swing, il pop italiano e internazionale: « Voglio che il pubblico prenda il posto del direttore d'orchestra, cogliendo le differenze d'inter-

pretazione e di direzione tra i vari generi».

Che cosa le ha lasciato Marostica nelle precedenti edizioni del festival?

La piazza di Marostica è uno spettacolo incredibile. È un palcoscenico che sta crescendo, diventando ogni anno

più importante sia per la musica nazionale che internazionale. Come su tutti palcoscenici che piano piano prendono forma, anche l'emozione diventa sempre più forte.

Progetti nel cassetto?

Non posso ancora svelare nulla, ma sto lavorando a nuovi progetti. Una riguarderà proprio Marostica a settembre. In inverno, poi, partiranno nuove collaborazioni in tv. Intanto continuo con i concerti in Italia e all'estero. Di recente abbiamo suonato per la prima volta su Cima Grappa le canzoni degli alpini riscritte per l'Orchestra Ritmica Sinfonica Italiana.

Completiamo il titolo dello spettacolo. Musica è...?

Gioia, amore, sofferenza, è vita. La musica accompagna la nostra storia, ci ricorda momenti belli, momenti tristi. Desidero che ogni spettatore prenda quello che vuole dallo spettacolo. Come dice il grande pianista Ezio Bosso, con cui ho avuto l'onore di collaborare, la musica non è di chi la scrive, ma è di tutti. La musica è un dono che noi musicisti abbiamo ricevuto e che trasmettiamo agli altri. ●